

02-02388

DIPARTIMENTO DI STORIA E CRITICA DELLE ARTI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VENEZIA

vismara

**arte
contemporanea**

DIPARTIMENTO DI STORIA
E CRITICA DELLE ARTI

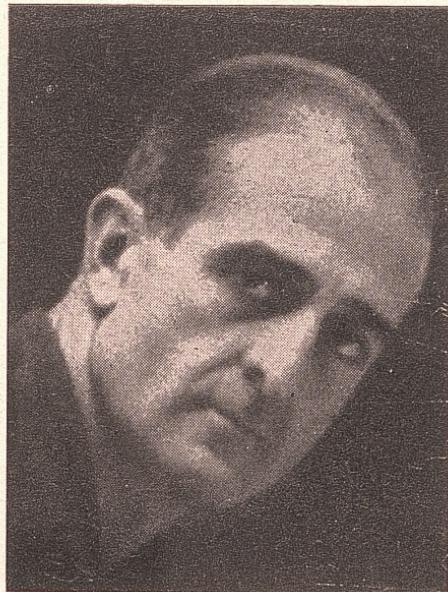
DZ

2388

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI VENEZIA

UNIVERSITÀ DEI
BIBLIOTECA
DI VENEZIA

Serge Sursock



ELENCO DELLE OPERE

Sculture

1)	Nascita	bronzo	cm.	35 x 25
2)	Maternità	»	»	47 x 28
3)	Risveglio	»	»	42 x 24
4)	Stretta	»	»	26 x 26
5)	Cibele (bozzetto)	»	»	30 x 23
6)	Icaro	»	»	41 x 34
7)	Cibele	»	»	60 x 42
8)	Due figure	»	»	50 x 59
9)	Trasmissione (bozzetto)	»	»	30 x 25
10)	Triade	»	»	54 x 38
11)	Flusso	»	»	56 x 46
12)	Trasmissione	»	»	135 x 95
13)	Ansia	»	»	48 x 42
14)	Testa o frutto	»	»	29 x 28
15)	Moltiplicazione	»	»	27 x 18
16)	Dolmen a due piani	»	»	40 x 38
17)	Monumento solenne	»	»	48 x 46
18)	Nascita di Venere	gesso	»	25 x 25

Disegni

Per dare alla pietra l'immagine dei sogni che durante la notte bussano alla porta della sua fantasia, Serge Sursock si è rifugiato nel cuore di Trastevere.

Ha scelto una vecchia bottega dove la luce arriva filtrata e le voci sommesse, ha dipinto le pareti di bianco e, negli angoli in ombra, ha «esiliato» una serie di ricordi che appartengono alla stagione egiziana, al sole bianco d'oriente.

Così ha l'illusione di trascorrere ancora le sue giornate all'ombra di Giacomo Scalet, lo scultore trentino dai modi ruvidi che invano cercavano di mascherare la piaga della tenerezza, in un vento di passione che rendeva il suo lavoro quasi una febbre. Solo che invece di cedere alla musica degli abbandoni, che allora sul filo del temperamento rischiava di diventare una insidia costante, Sursock ha avuto la forza di scaricare la facile soluzione del sentimento per inseguire una linea più razionale, di avventurarsi lungo una direzione dove nulla è concesso alle suggestioni di ordine esterno.

Lo stile caratterizzante le invenzioni che con matematico rigore, escono dalla sua dimensione operativa adesso, è divenuto una essenzialità geometrica, che riduce gli oggetti e le cose a linee d'una severa armonia intendendo il volume come una funzione assoluta.

Non si pensi tuttavia ad una pura sapienza di tecnica volumetrica; a un mestiere consumato nell'assimilare certe esperienze più attuali, perché contemplando la serie recente di Dolmen giocati in una luce scarrita e tesa, quasi d'impossibile delirio, si avverte una continuità di discorso, una progressiva maturazione che ogni volta si arricchisce di nuovi apporti, di diverse e più sofferte esperienze. Le stesse che gli tremano nello sguardo dolente d'una luce antica, ritrosa, schiva, appartata, impastata di gentilezza.

G. A. CIBOTTO

Notizia Biografica: Serge Sursock, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1917, di padre di origine libanese e di madre italiana.

Ha studiato a Parigi con Mateo Hernandez e con Zadkine. Risiede tutt'ora e lavora a Roma.

Mostre Collettive

Salon de la Jeune Sculpture (Parigi 1952). Mostra del Bronzetto, "Biennale Triveneta" (Padova 1959). Salone d'Estate (Roma 1959). Réalité Nouvelles (Parigi 1961). Biennale di Carrara (Carrara 1962). Fifty Years of Sculpture (Grosvenor Gallery - Londra 1965). 1^a Mostra Europea del Piccolo Quadro e del Bozzetto in Scultura, "Quadriennale d'Europa" (Roma 1966).

Mostra Personale di Disegni

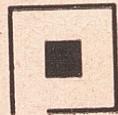
Galleria « Bianco e Nero » (Roma 1965).

Premi

« 1^a Mostra Europea del Piccolo Quadro e del Bozzetto in Scultura », Primo Premio (Ex aequo) della Giuria Internazionale e Medaglia d'oro E.P.T. della Città di Udine.

SURSOCK

Sculture
disegni



vismara arte contemporanea

MILANO VIA BRERA 30 TEL. 80.79.80



SURSOCK



vismara arte contemporanea

MILANO VIA BRERA 30 TEL. 80.79.80

dal 18 al 31 ottobre 1966

vernice martedì 18 ottobre ore 19

38244 54